

"BOLOGNA VIVIBILE"

Comitato Piazza Verdi, Comitato Strada Maggiore e San Vitale, Associazione Giardino del Guasto, Comitato Itaca, Comitato Irnerio, Libera Associazione Apertamente, Rete del Nuovo Municipio, Gruppi di cittadini, studenti e commercianti del Quartiere San Vitale.

Più spazio per la residenza, lo studio, la vita sociale e il commercio

Residenti, studenti e commercianti insieme per la pedonalizzazione della Zona universitaria

"Bologna Vivibile", sigla che riunisce associazioni e comitati di residenti, studenti e negozianti del centro di Bologna, appoggia il progetto di ciclo-pedonalizzazione dell'area universitaria elaborato dal Comune e dal Quartiere San Vitale dopo due anni di intenso confronto politico con i cittadini e le categorie.

Il piano per la nuova mobilità della zona è una misura indispensabile per migliorarne la vivibilità e per valorizzare la naturale vocazione culturale, residenziale e di aggregazione sociale dell'area, che ben si presta ad essere vissuta e percorsa a piedi e in bici, come già oggi fanno la stragrande maggioranza dei suoi frequentatori abituali.

Come associazioni da anni impegnate a rilanciare il quartiere universitario, apprezziamo l'idea che sta alla base del progetto, e cioè che una riqualificazione dell'area universitaria non può prescindere da misure di promozione forte della mobilità sostenibile di pedoni, ciclisti e trasporto pubblico e, viceversa, dal disincentivo del traffico privato, che costituisce anch'esso un elemento di degrado.

La scelta di favorire una "fruizione lenta" della zona universitaria (si confà) è coerente con il contesto sociale e la struttura storico-urbanistica dell'area, assolutamente inadatta a sopportare transiti veicolari eccessivi e al contempo percorribile a piedi o in bicicletta facilmente e in pochi minuti.

In particolare, riteniamo essenziali e coraggiose alcune scelte di fondo del progetto: la grandezza e l'omogeneità, dell'area interessata (ben 53 ettari di territorio, ossia la gran parte del Quartiere San Vitale all'interno delle mura del centro storico); la regolamentazione estesa a tutta la giornata e non solo nella fascia 7-20 di Sirio; il coinvolgimento, per la prima volta in città, dei motorini; la scelta dell'uso delle telecamere, in grado di garantire un efficace rispetto delle regole; la filosofia dei parcheggi di interscambio per auto e moto situati immediatamente ai margini dell'area; e, last but not least, il forte incentivo della mobilità ciclabile in centro storico con la creazione di vere piste e itinerari riservate alle due ruote.

Esortiamo Comune e Quartiere a lavorare nei prossimi mesi perché, pur attraverso fasi progressive di attuazione, sia via via sempre più ampliata l'area coinvolta nel nuovo progetto di mobilità, puntando a completarlo entro la fine del mandato amministrativo e realizzando l'obiettivo complessivo di dare una fruibilità più vivibile e sostenibile all'intero quartiere universitario e, in prospettiva, a tutta l'area del centro storico.